



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Quaresima – 17 Febbraio 2013

Liturgia della Parola: \* *dt. 26,4-10*; \*\* *Rm. 10,8-13*; \*\*\* *Lc. 4,1-13*.

La preghiera: *Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.*

**Un itinerario di fede.** Nelle domeniche di Quaresima di questo ciclo liturgico la Chiesa propone al cristiano una vera catechesi penitenziale con temi fondamentali per la nostra vita spirituale. Il primo tema è quello della fede. *La prima lettura*, tratta dal Deuteronomio, raccoglie il *Credo di Israele*: quello che il pio Israelita deve recitare quando porta a Dio le primizie del suolo: il grano, l'orzo, l'uva, i fichi, i melograni, le olive, i datteri. Nel suo *credo* egli racconta come Dio ha accompagnato il suo popolo: "Il Signore ci fece uscire dall'Egitto...ci condusse in questo luogo...ci diede questa terra... La seconda lettura presenta il *credo* così come lo propone l'apostolo Paolo nella lettera ai Romani quando invita a proclamare con la bocca e col cuore che Gesù è il Signore: "Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato". Nel Vangelo è Gesù, il Messia, che professa la fede facendo le sue scelte di vita in obbedienza al Padre.

**Nel deserto.** Lo Spirito che è disceso su Gesù nel Battesimo del Giordano conduce Gesù nel deserto per quaranta giorni. *Quaranta giorni*: corrispondono ai quaranta anni del popolo nel deserto. Il deserto è *il luogo della prova*, dove si fa esperienza della nostra verità di uomini, dove l'uomo è posto nella condizione di scegliere: scegliere Dio con cuore puro. È anche *il luogo del silenzio* dove è possibile ascoltare il Signore. È insomma *il luogo in cui si compie la nostra formazione al servizio di Dio*: una scuola che anche Gesù vuol compiere perché deve *crescere in sapienza età e grazia*. È il luogo della solidarietà. *Fa' di noi o Signore un corpo solo...*

**Il pane, il potere, il miracolo.** Le tre tentazioni di Gesù si svolgono in tre luoghi diversi che rappresentano il cammino di Gesù: il deserto, il luogo alto, il tempio. Riguardano *il pane*, cioè *l'aver*, che non può essere prima e più importanti dell'*essere*; *il potere*, cioè un messianismo politico; *il miracolo*, cioè un messianismo taumaturgico che si affidi ai miracoli anziché edu-

care alla fatica della fede che mette al primo posto l'adorazione di Dio. "Figlio, dice il libro del Siracide, se ti presenti per servire il Signore preparati alla tentazione".

È nella tentazione che si purifica il cuore. Nella tentazione *del pane* il Signore risponde ristabilendo l'ordine: prima del pane, la parola di Dio. "Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e il resto vi sarà dato per giunta." Nella tentazione *del potere* il vangelo di Luca sottolinea con particolare forza – Luca è sempre radicale - che *tutti i regni e la loro gloria appartengono a Satana: sono suoi*. Qui il rifiuto di Gesù è assoluto: il Signore sceglie la strada del servizio e della croce. Nella tentazione *del miracolo gratuito* – *buttati sotto gli angeli ti porteranno...* - il Signore parla del giusto rapporto tra Dio e l'uomo. Si può anche tradire Dio con la presunzione religiosa: "Tanto Dio è buono! Quindi il perdono mi spetta di diritto. Posso far tutto. La libertà e la confidenza diventano il paravento del nostro peccato. Da questa radice nasce la pigrizia nell'obbedienza a Dio." (*Fausti*) E, dall'altro lato, si può tradire Dio con la disperazione e la sfiducia di salvarsi contando più sulle nostre opere che sulla sua grazia. Satana ritornerà, dice il Vangelo, al tempo fissato. È l'ora della passione l'ora *decisiva*.

**Per la vita:** *la quaresima ha una sua geografia. Si svolge nel deserto. Il deserto richiama l'austerità, il silenzio, la lotta contro il male. La quaresima ha il suo tempo; quaranta giorni. Un intervallo di tempo, quaranta giorni di allenamento, per togliersi di dosso le tossine dell'abitudine, della pigrizia, del tran tran quotidiano e ritrovare una regola di vita.*



## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

*Sotto il loggiato le Piccole Sorelle dei Poveri*

### S. Messa alla sede Auser della Zambra

A partire da **oggi, Domenica 17 febbraio: S. Messa alle 9,30.** Ogni domenica di Quaresima, si celebra l'Eucaristia nella sala dell'Auser alla Zambra.

*Nella messa del Mercoledì delle Ceneri sono stati raccolti € 800, per la carità della parrocchia verso famiglie bisognose.*

### † I nostri morti

*Poggi Sandra, di anni 61, via XIV Luglio 50; esequie il 14 febbraio alle ore 9,30.*

### IN SETTIMANA

**Lunedì 18 febbraio, alle ore 18,30** incontro sul Vangelo di Marco, nel salone.

**Venerdì 22, alle ore 16,** riunione della S. Vincenzo; nella messa delle ore 20 si ricordano tutti i vincenziani e benefattori.

**Venerdì 22 febbraio, la Messa alle ore 20;** celebra *don Stefano Grossi* e le offerte saranno devolute alla **missione diocesana di Salvador Bahia.** Non c'è messa alle 18.00: è sostituita dalla *Via Crucis.*

### Le Suore di Santa Marta

Presso la **cappella** delle suore della **Misericordia**, celebrazione della **S. Messa** ogni Venerdì alle ore 7,00 preceduta dalla recita delle Lodi. L'Adorazione Eucaristica è spostata dal martedì al mercoledì a partire dal 20/2 alle 21,00.

**AZIONE CATTOLICA PARROCCHIE DI  
M. IMMACOLATA E S. MARTINO**

*"La Chiesa bella del Concilio"  
Condividere "le gioie e le speranze,  
le tristezze e le angosce"... (GS 1)  
Domenica 24 febbraio*

*salone parrocchiale della Pieve*

- ore 20,15: recita dei Vespri.
- segue proiezione di un DVD sul tema
- 21.15: relazione del *prof. Antonio De Santi:*  
*"L'identità del laico secondo il Concilio Vaticano II"*



### LA QUARESIMA

*Da Mercoledì 13 febbraio siamo in Quaresima, con l'inizio dei quaranta giorni precedenti la Pasqua (31 marzo) dedicati alla conversione. Il tempo della*

*Quaresima caratterizzato dal colore liturgico viola, è il tempo della conversione, del ritorno a Dio. L'occasione propizia per confermare e rinnovare la nostra scelta di fede, attraverso i segni della **preghiera**, della **carità** e del **digiuno**. Modi anche per ritrovare le nostre vere priorità. Nelle celebrazioni, non si recita il Gloria, si sottolinea il silenzio e si invita alla revisione di vita e alla riconciliazione (anche come Sacramento).*

*\*per tutti: i sussidi della **san Paolo** con la riflessione sulle domeniche e la Via crucis.*

*\*In sacrestia o in archivio un piccolo sussidio della nostra diocesi per camminare con la parola di Dio ogni giorno di questa Quaresima.*

*\*Per i ragazzi e i giovani sussidi differenziati ritirabili in sacrestia o in oratorio.*

*\* per le famiglie del catechismo un piccolo sussidio per la preghiera con i bambini.*

### BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

*La nostra visita alle case riprende quest'anno nella zona "sotto la ferrovia": come da diversi anni il territorio parrocchiale è stato diviso in due, anche per rendere il nostro incontro meno frettoloso. Ci fermeremo per un saluto e una preghiera insieme. Lascерemo il nostro santino ricordo con gli auguri. Una forma della preghiera che potremo fare la trovate nella busta; anche chi non riceverà la visita potrà usarla come invocazione di benedizione sulla propria casa. Trovate anche la lettera del nostro Arcivescovo con i suoi auguri.*

**18/2 lunedì:** via Rimaggio, (dalla ferrovia fino al viale Ariosto) via Artieri – via Bossoli

**19/2 martedì:** via Rimaggio (dal viale Ariosto)

**21/2 giovedì:** via Boccaccio - via Frosali – via Pavese

**22/2 - venerdì:** v. Guasti – v. Corsinovi – v. Mozza

**Si cercano ragazzi/e, disponibili ad accompagnarci** nella visita alle famiglie per la Pasqua. Segnatevi in oratorio nel corridoio accanto la direzione.

## La visita ai malati e agli anziani

Un giorno la settimana in questo tempo di Quaresima lo dedicheremo alla visita ai malati e agli infermi di tutto il territorio parrocchiale, da parte del parroco e collaboratori: il Mercoledì, anche nel pomeriggio, che è libero dall'impegno della benedizione. Pertanto chi fosse interessato alla visita, per una preghiera, un incontro, l'Eucaristia, ma anche il Sacramento dell'unzione, come segno della fede nella resurrezione, ce lo comunichi. Sono tanti nella nostra parrocchia anche gli anziani, spesso rimasti soli accuditi da preziose badanti. Il nostro incontro con loro vorrebbe essere anche un segno di affetto e vicinanza di tutta la comunità parrocchiale. Già molte persone sono "seguite" dai ministri straordinari dell'Eucarestia, a cui siamo molto grati, e che tengono costanti rapporti. Ma potrebbero esserci altre situazioni che non conosciamo: aiutateci anche voi segnalandocele.

## LA MESSA AL VENERDÌ SERA

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.**

La messa è all'ora di cena per proporre il **diggiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriscono l'intenzione.

22 febbraio – *don Stefano Grossi* – missione diocesana di Salvador de Bahia

1° marzo – *mons. Rodolfo Cetoloni* – Terra Santa

8 marzo – *card. Piovanelli* – Carità Parrocchiale

15 marzo – *don Daniele Centorbi* - UNITALSI

22 marzo – *d. Matteo Galloni* – missione a Kinshasa

## Via Crucis

Ogni venerdì di quaresima a partire dal 22 febbraio in pieve **alle 18.00** si tiene la Via Crucis. (non c'è messa alle 18.00)

## Cineforum 2013

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: films che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

giovedì – 21 febbraio

**Amour** di M. Haneke (Fra/Aus/Ger.2012 – 105')

giovedì - 28 febbraio

**La bicicletta verde** di Haifaa Al-Mansour (Ara/Ger 2012 – 100')

giovedì 7 marzo

**Detachment–Il Distacco** di T. Kaye (Usa 2011- 97')

giovedì 14 marzo

**Medici con l'Africa** di C. Mazzacurati (Ita 2012–80')

giovedì 21 marzo

**Sister** di Ursula Meier (Fra/Svi.2012 – 100')

## ORATORIO PARROCCHIALE

## CATECHISMO

### Riunione di tutti i catechisti

È fissato per lunedì 18 febbraio alle ore 21 (non l'11 come inizialmente era stato comunicato), un incontro di tutti i catechisti della parrocchia, per la presentazione del documento "L'iniziazione cristiana in Toscana."

**Sabato 23 febbraio** incontro di III elementare: i catechisti incontrano i genitori, i bambini fanno un momento insieme di catechesi: dalle 10,30 alle 12,30.

## In Diocesi



**Oggi Domenica 17 febbraio** si celebrerà la **Giornata del Malato e Operatore Sanitario**. La manifestazione principale si terrà alle 16,00 nella Basilica di San Lorenzo, ove mons. C. Maniago presiederà la Concelebrazione Eucaristica. Alle ore 15.: *S. Rosario* con meditazioni.

## Adorazione Eucaristica

### “Una fede molto più preziosa dell'oro”

Durante l'anno della fede, in collaborazione con l'ufficio Liturgico - ministri straordinari della Eucaristia e l'UNITALSI, ci incontriamo per l'adorazione itinerante, guidata da *padre Bernardo m. Gianni (priere della Basilica di s. Miniato al Monte)*

**Martedì 19 febbraio 2013** - ore 21

*Tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente! (Gv 20,27).*

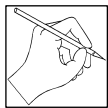
**Presso la parrocchia di S. Croce a Quinto**

## 20° CORSO DI FORMAZIONE ALLA MONDIALITÀ E MISSIONARIETÀ

*Viaggiando s'impara...a sognare il futuro!*

dal sabato 2 marzo presso

l'ISTITUTO SALESIANO, Via del Ghirlandaio, 40  
(tutto il programma in bacheca o in fondo chiesa)



### APPUNTI

La notizia del Papa che ha voluto lasciare il suo incarico nel ministero petrino è stata molto commentata in questi giorni alla televisione, e sui vari giornali. Anche noi vogliamo insieme ringraziare il papa per questo gesto così nobile e responsabile. Raccogliamo su *La Stampa* del 12 febbraio 2013 un articolo di commento di Enzo Bianchi del Monastero di Bose.

#### **Ora più che mai è successore di Pietro**

Per quasi tutti è stata una sorpresa, per chi lo conosceva anche solo un poco, come me, no.

Perché Benedetto XVI è innanzitutto un uomo coerente tra il suo dire e l'operare. Aveva detto più volte, e lasciato pubblicare nella sua intervista con Peter Seewald, che il papa avrebbe potuto dimettersi qualora giungesse "alla chiara consapevolezza di non essere più in grado fisicamente, mentalmente e spiritualmente di svolgere l'incarico" di successore di Pietro. E così ha fatto, quando davanti a Dio ha esaminato la propria coscienza. Un gesto compiuto anche nella consapevolezza che nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti, occorre il vigore di chi è più giovane, "sia nel corpo sia nell'animo". Così si è dimesso, ma preparando con cura questo giorno. Aveva celebrato un concistoro in novembre, per dare un volto maggiormente universale al collegio cardinalizio, aveva terminato la sua fatica di fede e di testimonianza nello stendere una lettura di Gesù morto e risorto, vissuto realmente negli anni della nostra storia, approfondendone i vangeli dell'infanzia. E speriamo che prima del 28 febbraio consegni – quasi come suo testamento – l'enciclica sulla fede, dopo le due luminose sull'amore e sulla speranza. Noi attendiamo ancora questo dono da lui.

Non è questo il momento di tracciare un bilancio, ammesso che si possa fare, sui quasi otto anni del suo ministero petrino: un pontificato che ha attraversato la nostra storia non facile, non semplice e a volte anche enigmatica, una storia piena di mutamenti globali nel mondo occidentale (l'aggravarsi di una crisi culturale e una crisi economica mai conosciuta nei tempi recenti) e di rivoluzioni nel mondo arabo che

giudichiamo "primavere" ma che vediamo attraversate da gelate repentine; un tempo di incertezze e di mutamenti nell'etica, soprattutto nelle culture un tempo cristiane. Sono stati anni in cui Benedetto XVI ha continuato ad ammonire la chiesa, accettandone la condizione minoritaria, chiedendole di essere minoranza significativa, capace di esprimere la differenza cristiana in un mondo indifferente e nel contempo segnato dalla presenza simultanea di molte religioni nello stesso luogo. Lo si è definito più volte un papa conservatore, ma questo gesto lo mostra come innovatore: rompe, infatti, una tradizione di duemila anni in cui tutti i vescovi di Roma sono morti di morte violenta o di malattia o di vecchiaia (papa Celestino V dimissionò, ma costretto da chi sarebbe diventato il suo successore). Così il cattolico è invitato a guardare più al ministero petrino che non alla persona del papa: questo è certamente un fatto rivoluzionario e, ritengo, anche più evangelico. Chi esercita l'episcopato o un servizio di presidenza nella chiesa, lo fa in comunione con Cristo Signore in misura del grado in cui è stato posto, ma una volta cessato l'esercizio del ministero, un altro può continuarlo e la persona che lo ha esercitato in precedenza scompare, diminuisce, si ritira.

La domanda che già sentiamo risuonare – come sarà con due papi viventi? - in realtà non sussiste, perché uno solo sarà il papa. Benedetto XVI tornerà a essere il cardinal Ratzinger e non possederà più quella grazia e quell'autorevolezza dello Spirito santo che saranno possedute da chi sarà eletto nuovo papa dal legittimo collegio cardinalizio. Su questo la dottrina cattolica è chiara e non permette che una persona sia più determinante del ministero che gli è stato affidato. In ogni caso, conoscendo l'umiltà di Benedetto XVI, siamo certi che egli – come promette nel messaggio rivolto ieri ai cardinali – si dedicherà alla preghiera e anche lui pregherà con la chiesa intera per Pietro, per il nuovo papa, ben sapendo di non esserlo più: avverrà per il vescovo di Roma, come per i vescovi emeriti delle altre diocesi. Papa Benedetto ha compiuto un grande gesto, evangelico innanzitutto, e poi umano. In uno stupendo commento ai salmi, sant'Agostino – un padre della chiesa tra i più amati da Benedetto XVI – leggiamo: "Si dice che quando i cervi migrano in gruppo o si dirigono verso nuove terre, appoggiano il peso delle loro teste scambievolmente gli uni sugli altri, in modo che uno va avanti e quello che segue appoggia su di esso la sua testa..."